

creato. Questo Signore, a differenza degli altri, domina non col potere ma scegliendo la strada del servizio.

Per questo, **per i primi cristiani Gesù era l'unico Signore per cui si sentivano liberi da qualsiasi potere**, per cui lo servivano volentieri; anzi, quando saranno messi nella situazione di dover riconoscere l'imperatore come Signore, essi si rifiuteranno preferendo il martirio piuttosto che rifiutare Gesù.

Il Regno di Dio

Il Regno di Dio si manifesta e cresce anzitutto in Gesù; per entrare nel Regno di Dio, dunque, occorre seguire Gesù, vivere come lui. Si tratta di una decisione impegnativa che impone un cambiamento profondo: la conversione.

La decisione più impegnativa della vita

Gesù ha chiamato i discepoli a “stare con lui” e a “seguirlo”. Ciò significa dividerne la vita, lasciarsi condurre dove andrà, con fiducia.

Condividere la vita di una persona di successo è facile. Gli apostoli per qualche tempo hanno conosciuto un Gesù potente in parole e opere e lo hanno seguito con entusiasmo, portati a immaginare un futuro di successi sempre maggiori: la gloria e la potenza di Gesù si sarebbero riversate anche su di loro, avrebbero occupato i primi posti nel nuovo regno messianico.

Ma Gesù non vuole illuderli e dice loro la verità. Devono rendersi conto delle conseguenze cui andranno incontro, seguendolo. Vuole condurli a **scegliere liberamente e lucidamente se stare o no con lui**.

Rivela loro il suo “segreto”: egli sarà un Messia non di potere ma di amore. Sarà un Messia sofferente, un Messia che sconvolge gli schemi precostituiti, che non va sulla linea delle attese e dei desideri umani.

Chi vuole seguire Gesù deve sapere che finirà come lui su una croce.

Sapendo queste cose, gli apostoli hanno dato la loro risposta. Ora, sapendo le stesse cose e con secoli di storia alle spalle, si tratta di dare la nostra.

